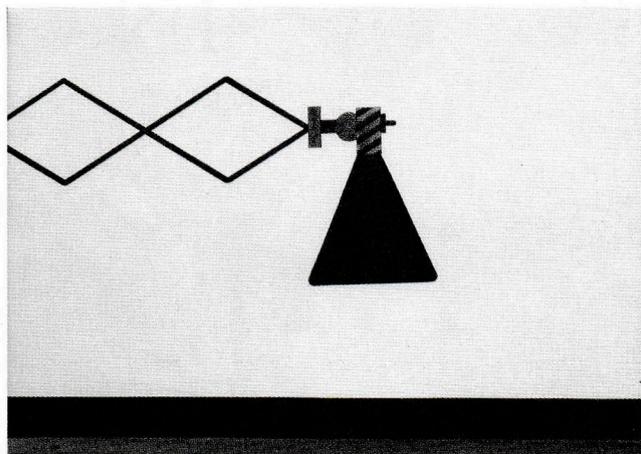


## Il mondo immaginario di Alighiero Boetti su carta

**VIA COMELICO 40.** Per Alighiero Boetti (1940-1994) disegnare è un gesto che permette di creare un mondo immaginario. Fino al 28 aprile, in mostra da **Dep Art** (tel. 02-36535620) è proposta una serie di carte che consente di apprezzare questo aspetto della sua produzione ancora da valorizzare. In rassegna si può vedere una raccolta di circa trenta disegni realizzati a partire dal 1965. Più che studi preparatori, sono opere compiute, spesso abitate da animali ed elementi naturali in dialogo tra loro. Si alterna l'uso della grafite, della penna biro o dell'acquerello. Per la prima volta viene riproposta un'installazione che Boetti realizzò insieme ai figli nel 1979: un tappeto afghano da cui lo spettatore può "scrutare" animali in miniatura disposti a terra attorno a lui, immersi in un paesaggio esotico, una savana stilizzata. **I prezzi delle opere esposte vanno da 22mila a 400mila euro.**



Alighiero Boetti, *Lampada*, 1965, china su carta, cm 70x100.



## L'angoscia quotidiana di Danica Lundy

**FORO BONAPARTE 48.** Dal 1° marzo al 6 aprile, la giovane artista canadese Danica Lundy (1991), di stanza a New York, presenta la sua prima personale in Italia da **Canepaneri** (tel. 02-36768281), a cura di Stefano Castelli. Nei suoi dipinti, che si accompagnano sempre a disegni di straordinaria espressività, prendono corpo personaggi caricaturali, protagonisti di un'umanità spersonalizzata,

**Danica Lundy, Bar**, 2017, olio su tela, cm 121,92x81. In mostra da Canepaneri.

dagli sguardi persi nel vuoto. Volti, mani, gesti e oggetti del quotidiano sono disposti in fitte composizioni. Ciascun dettaglio concorre ad amplificare un'atmosfera complessiva angosciata e alienata. I cromatismi sono drammatici e la figurazione, seppur semplificata nel segno e all'apparenza non finita, delinea una vorticoso sequenza onirica. **I prezzi dei dipinti**, la maggior parte dei quali inediti, realizzati per la mostra, possono variare, a seconda delle dimensioni, da 2mila a 6mila euro.

## Pastelli, inchiostri e incisioni di Dasha Shishkin

**VIA TADINO 20.** L'umanità che abita le fitte composizioni di Dasha Shishkin (1977), già collezionate da Maurizio Cattelan, è perduta in azioni senza senso e tormentata da protuberanze falliche. Fino al 27 marzo una personale dedicata all'artista russa si può vedere da **Giò Marconi** (tel. 02-29404373). Di stanza a Brooklyn dal 1993, Shishkin attinge a una grande varietà tecnica: dai pastelli agli inchiostri su carta, dalle incisioni (esposte al Moma di New York nel 2006) agli acrilici su tela o su moduli di mylar, superfici di poliestere. Colonizza spesso gli angoli delle pareti per disporre le sue opere, forse un omaggio alla tradizione ortodossa di collocare le icone negli angoli a est delle case, una scelta già condivisa da Malevič e da Tatlin. **Prezzi da 7mila a circa 30mila euro.**

**Dasha Shishkin, Untitled**, 2018, acrilico su tela, cm 60,96x45,72.

